Mittente	Adimari Alessandro	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	9/3/1642	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Con gran fatica mi son lasciato indurre		
Contenuto	Adimari confida all'Aprosio "debolezze e fortuna" della propria esistenza. Incitato da lui e dal fratello Angiol Maria [Adimari], di stanza a Modena, ha notato a penna delle "cose" in un "foglio", scusandosi di non averle potute ricopiare in bella forma poiché ha difficoltà a scrivere. Attende l'avviso di ricezione dall'Aprosio, dal momento che non serba copia del documento accluso alla missiva [non mi è stato possibile rintracciare tale documento]. [La lettera è datata 9.3.1641, more fiorentino].		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.VI.5.		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		